

No alla medicina della Denner



**La prescrizione forzata
impedisce il trattamento
più efficace**

**Diminuzione della qualità
nella medicina**

**Rifiuto del progresso
nel campo medico**

**Medicina a due velocità
con cure di terza classe**

Comitato politico «No alla medicina della Denner»

Casella postale 218, 3000 Berna 15
www.medicinadenner-no.ch

NO

ALLA
**MEDICINA
DENNER**

04.03.2001



DENNER
SUPERMEDIZIN

**Volete che decida la Denner
sulla vostra salute?**

Terza iniziativa della Denner con rimedi radicali

Nel giro di un anno il patron della Denner Karl Schwenk ci costringe a recarci per la terza volta alle urne. Il 4 marzo 2001 voteremo di nuovo su un'iniziativa lanciata dal patron della Denner, dal titolo seducente e dal contenuto radicale.

Si ricorda che:

- Il 12 marzo 2000 il popolo svizzero ha chiaramente respinto l'iniziativa della Denner per accelerare la democrazia diretta.
- Il 26 novembre 2000 le cittadine e i cittadini svizzeri hanno pure chiaramente respinto l'iniziativa della Denner «per costi ospedalieri più bassi» (82%).

Ora si tratta di votare l'iniziativa della Denner sulla medicina dal titolo ingannevole «per farmaci a prezzi più bassi». Questa iniziativa esige restrizioni radicali e comporta una massiccia **perdita di qualità e di sicurezza nella medicina.**

Ne sarebbero colpiti in primo luogo le pazienti e i pazienti socialmente più deboli e gli ammalati cronici.

Di che cosa si tratta?

L'iniziativa sulla medicina della Denner vuole:

- che i farmaci autorizzati e disponibili nei paesi confinanti, Germania, Italia, Francia ed Austria, possano giungere anche sul mercato svizzero senza essere sottoposti ad un'ulteriore procedura di autorizzazione.
- che solo il farmaco generico venga rimborsato.
- che nell'assicurazione di base venga prescritto solo il farmaco più a buon mercato.

L'iniziativa porta inoltre:

- alla **prescrizione forzata**, poiché il medico non potrebbe più prescrivere il trattamento più efficace, bensì quello a minor prezzo, poiché soltanto quest'ultimo sarebbe riconosciuto dalle casse malati.
- ad una perdita **di qualità e di sicurezza** nella medicina, poiché impedisce il ricorso a farmaci migliori.
- ad un **regresso nel campo medico**, poiché si dovrà interrompere l'uso di farmaci già sperimentati in varie circostanze, e ciò perché soltanto i prodotti meno cari saranno riconosciuti.
- ad un **rifiuto del progresso nel campo medico**, poiché le casse non assumerebbero i costi di nuovi farmaci più efficaci.
- ad una **medicina a due velocità**, poiché la maggior parte della gente dovrà accontentarsi di prodotti più a buon mercato, mentre le persone agiate potranno concedersi i medicinali più efficaci.

Perciò diciamo NO

La soluzione migliore: due alternative della Confederazione e del Parlamento

La revisione della legge sull'assicurazione malattie (LAMal)

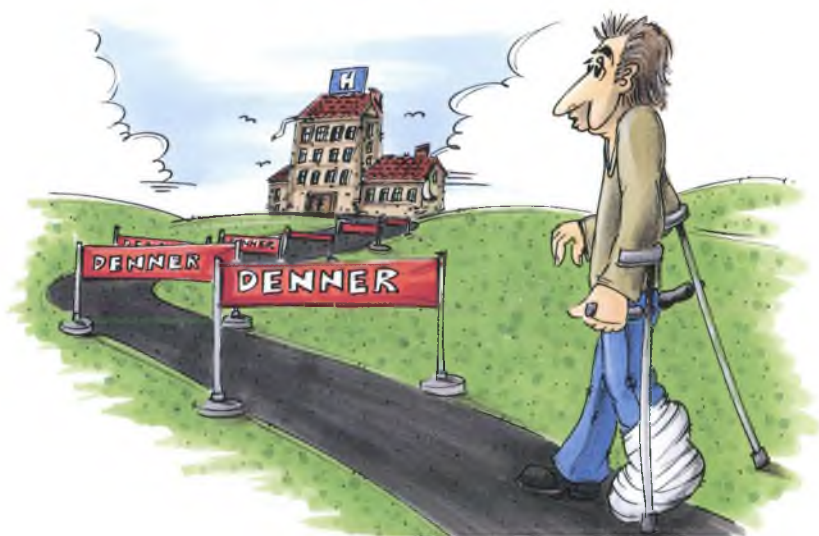
Con la 1. revisione della LAMal, che entra in vigore il 1.1.2001, all'art. 52a viene introdotto il diritto di sostituzione dei farmaci. Con il diritto di sostituzione i farmacisti possono sostituire con un farmaco

generico meno caro il preparato originale indicato dal medico, se quest'ultimo non ha richiesto esplicitamente la vendita del preparato originale.

La nuova legge sugli agenti terapeutici e i dispositivi medici (LATER)

La nuova legge sugli agenti terapeutici e i dispositivi medici (LATER) prevede disposizioni supplementari sulla concorrenza, affinché non esistano rischi supplementari per la popolazione. Ciò vale ad esempio per la regolamentazione dell'impor-

tazione parallela dei farmaci. La LATER deve garantire la qualità e la sicurezza nella medicina e nel contempo, attraverso elementi di mercato, fare in modo che i prezzi dei medicinali siano il più possibile favorevoli.



Diciamo NO alla prescrizione forzata

Con l'iniziativa della Denner sulla medicina il paziente non riceve più il farmaco maggiormente efficace, bensì il prodotto più a buon mercato obbligatoriamente prescritto. È perciò evidente che in futuro non verrà più posto in primo piano il trattamento migliore per il paziente e il suo stato di salute, bensì unicamente l'obbligo per il medico di

prescrivere a carico dell'assicurazione di base sempre il prodotto meno caro. Ciò è irresponsabile, poiché si mette in pericolo la salute dei pazienti. Quest'obbligo lede la libertà di trattamento dei medici e costituisce una pesante ingerenza nel rapporto di fiducia fra medici e pazienti.



«Dobbiamo lasciare alla Denner la responsabilità di decidere sulla nostra salute?»

Ad esempio H. paziente epilettico: cambiamento pericoloso con molti rischi

Grazie all'ideale preparato originale «Tegretol®», contenente il principio attivo «Carbamazepin», H., paziente epilettico, ha raggiunto una buona dose di controllo. Le cure mediche per l'epilessia sono estremamente delicate e comportano un trattamento individuale sui pazienti. Con l'accettazione dell'iniziativa della Denner sarebbero riconosciuti dalle casse soltanto i prodotti generici.

Nonostante la presenza dei medesimi principi attivi, per pazienti gravemente sofferenti di epilessia piccole differenze nella composizione del farmaco generico possono causare importanti effetti collaterali nel corpo, non osservati in precedenza. Per i pazienti sofferenti di epilessia bisogna mettere in conto rischi supplementari sulla salute.



« Un rapporto di fiducia fra pazienti e medici è di grande importanza nel trattamento. Ma come può un paziente aver fiducia del proprio medico, se questi non può prescrivergli la terapia migliore o il medicamento più efficace, bensì deve semplicemente prescrivere i farmaci meno cari perché solo questi ultimi sono riconosciuti dall'assicurazione malattia di base? »

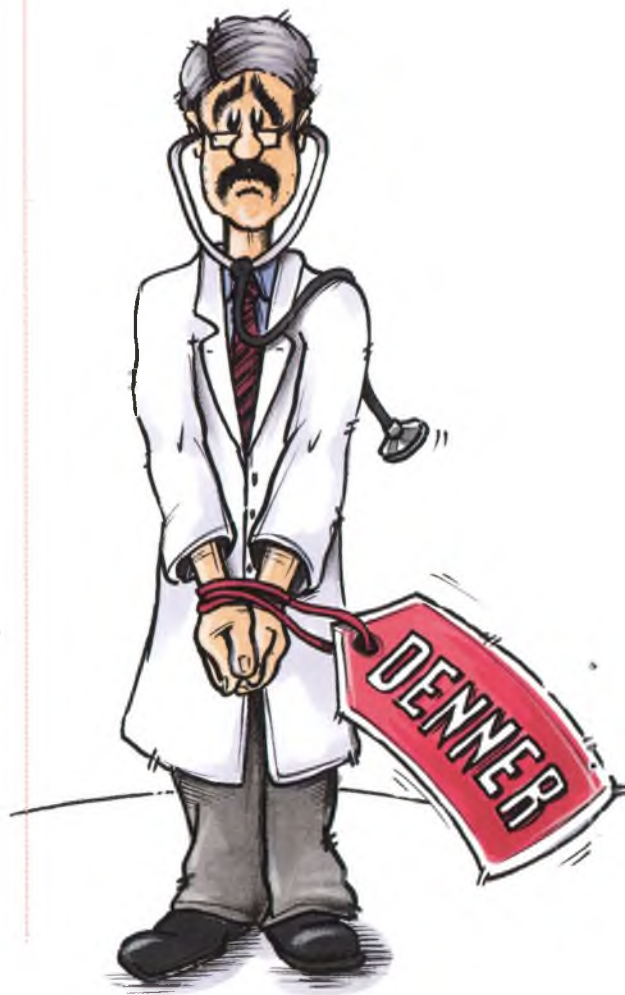
Doris Leuthard Hausin
Consigliera nazionale PPD/AG

Diciamo NO alla perdita di qualità e di sicurezza nella medicina

Il livello della qualità della salute in Svizzera è elevato; le esigenze in materia di sicurezza e qualità nei confronti dei medicinali sono ugualmente elevate. Ciò è importante, perché i medicinali non sono beni di consumo come quelli che si possono trovare nei discount della Denner. L'iniziativa non tiene conto di questo fatto. Secondo la ricetta della Denner, in ogni caso deve essere prescritto il medicamento meno caro e non quello più adatto. L'iniziativa priverebbe così molti pazienti del trattamento migliore e condurrebbe ad una perdita di qualità.

La rinuncia ad un farmaco sperimentato comporta considerevoli rischi supplementari per la salute. L'iniziativa è così radicale, che non prende in considerazione i rischi derivanti dalla prescrizione obbligatoria del farmaco più a buon mercato o i rischi di effetti collaterali. Vale sempre il concetto: più a buon mercato invece che buono, sperimentato ed efficace. Questa non può essere la soluzione per la salute di molti pazienti. Perciò l'iniziativa mette in pericolo il

controllo svizzero dei medicinali, ciò naturalmente a danno della sicurezza dei pazienti.



«Il paziente non deve più ricevere il farmaco maggiormente efficace, bensì il prodotto meno caro obbligatoriamente prescritto?»

Ad esempio S., paziente sofferente di emicrania: grave regresso medico

Da lungo tempo S. soffre di forti emicranie. Grazie al progresso medico e al nuovo principio attivo denominato «Sumatripan», contenuto nel farmaco «Imigran®», la sua qualità di vita è migliorata notevolmente. Secondo la ricetta della Denner, questo medicamento innovativo non verrebbe più rim-

borsato dalle casse malati. Per questa paziente sofferente d'emicrania, ciò significherebbe dover utilizzare un prodotto più vecchio, con una combinazione di principi attivi superata e con maggiori effetti collaterali – un pesante regresso sul piano medico, con rischi maggiori per la salute e per i pazienti.



« Siccome con l'iniziativa della Denner sarà riconosciuto dalle casse malati soltanto il farmaco più a buon mercato, eventualmente autorizzato solo all'estero, la qualità dei medicinali disponibile attraverso i farmacisti non potrà più essere giudicata sicura. Soltanto le persone più agiate, potendosi permettere, potranno ricorrere ai medicinali più efficaci. Ciò porterà all'introduzione in Svizzera di una medicina a due velocità, che significherà un allontanamento da un'assicurazione malattia solidale e dalla qualità della medicina. »

Dr. Farm. Max Brentano
Presidente dell'Associazione svizzera dei farmacisti

Diciamo NO al regresso della medicina

L'iniziativa fa sì che nell'assicurazione di base non possano più essere prescritti nuovi, innovativi medicinali. Ciò significa un rifiuto del progresso medico per i pazienti. Per molti di essi e per i malati cronici, l'obbligo di prescrivere il medicamento più a buon mercato conduce

ad un regresso della medicina. La Svizzera è ai primi posti nel mondo nella ricerca farmaceutica. La ricerca grazie alle innovazioni fornisce un importante contributo al nostro benessere e alla nostra salute, che ora viene minacciato dall'iniziativa della Denner.



«Dobbiamo rinunciare alle terapie più moderne ed efficaci?»

Ad esempio C., paziente sofferente d'asma: minore qualità di vita

C., paziente sofferente d'asma, fa fronte con successo alla sua malattia cronica grazie ad un medicamento innovativo, «Foradil®», che contiene il principio attivo «Formoterol». Grazie al lungo periodo di efficacia di questo farmaco (dodici ore), C. può dormire tranquillamente la notte. Con l'iniziativa della Denner questa paziente sarebbe obbligata ad utilizzare un farmaco più a buon

mercato, con un grado di efficacia inferiore, che contiene una sostanza denominata «Salbutamol». Questo vecchio prodotto però è efficace solo durante tre ore. C. sarebbe dunque obbligata a prendere più volte questo farmaco durante la notte. Ciò significherebbe per lei una diminuzione della qualità del trattamento e un peggioramento della sua qualità di vita.



« La sicurezza dei pazienti deve essere collocata al primo posto. Con l'accettazione dell'iniziativa, tutti i farmaci autorizzati alla vendita nei paesi confinanti, con o senza ricetta, dovrebbero essere venduti senza autorizzazione elvetica anche in Svizzera. L'iniziativa condurrebbe così alla distruzione del controllo svizzero dei medicinali. Chi si assumerebbe poi la responsabilità per la sicurezza dei nostri medicinali? »

Brigitta Gadiant
Consigliera nazionale UDC/GR

Diciamo NO alla medicina a due velocità

L'iniziativa comporta una medicina a due velocità e quindi un abbandono della politica della salute condotta sino ad oggi, attraverso un'assicurazione malattia solidale e la qualità della medicina. L'iniziativa pretende che la cassa malati rimborsi al paziente in ogni caso il farmaco meno caro. Farmaci più innovativi ed efficaci non verranno dunque più pagati dalla cassa malati. Mentre una gran parte dei pazienti dovrebbe accontentarsi della medicina della Denner, le persone più agiate potrebbero continuare a permettersi i trattamenti migliori. Accanto alle

persone socialmente più deboli, anche i pazienti di lunga durata verrebbero massicciamente toccati. Molti sarebbero costretti a rinunciare al proprio farmaco sperimentato e ad utilizzare quello più a buon mercato, che eventualmente non sarebbe nemmeno importabile in Svizzera. Ciò indipendentemente dal fatto se il medicamento utilizzato finora ha permesso un trattamento di successo, o se il prodotto a minor prezzo prescritto obbligatoriamente comporta rischi maggiori ed effetti collaterali.

La verifica dei prezzi è efficace

Dal 1. gennaio 1999 i prezzi dei prodotti di cui è scaduto il brevetto vengono regolarmente controllati. Grazie a questa misura, i loro prezzi sono diminuiti del 21 per cento. Queste diminuzioni di prezzo creano

importanti risparmi per le casse malati e comportano una riduzione delle differenze di prezzo nei confronti dell'estero causate dall'elevato livello del franco svizzero.

«In futuro solo le persone agiate potranno continuare a permettersi i trattamenti più efficaci?»



« L'iniziativa conduce ad una medicina di seconda classe e ad un allontanamento dalla politica della salute condotta sin qui, basata su un'assicurazione malattia solidale e sulla qualità della medicina. Un'accettazione dell'iniziativa obbligherebbe le casse a rimborsare solo il farmaco più a buon mercato. Una gran parte dei pazienti dovrebbero accontentarsi della medicina della Denner, mentre che le persone agiate anche nel settore della salute continuerebbero a permettersi il meglio. »

Prof. Felix Gutzwiller

Medico, consigliere nazionale PLRS/ZH



« In futuro la salute dei pazienti non deve più essere considerata al primo posto? Costringendo i pazienti ad utilizzare il prodotto prescritto più a buon mercato e non il farmaco più sperimentato, poiché solo il primo è rimborsato dalla cassa malati, l'iniziativa della Denner comporta per molti pazienti rischi di sicurezza supplementari e possibili effetti collaterali. Così molti pazienti di lunga durata dovrebbero prendersi a carico rischi supplementari attraverso il cambio dei medicinali. Ciò è irresponsabile. In medicina non si può semplicemente stabilire che «più a buon mercato» è migliore di «efficace» o «sperimentato». »

Dr. Med. Max Giger, membro del Comitato centrale della Federazione dei medici svizzeri/ FMH, Winterthur

Perché NO all'iniziativa della Denner sulla medicina

- Perché il paziente non riceve più il medicamento più efficace bensì quello prescritto obbligatoriamente.
- Perché l'iniziativa limita la libertà di trattamento del medico e rappresenta dunque un'insostenibile intromissione nel rapporto di fiducia fra medico e paziente.
- Perché verrà rifiutato il miglior trattamento possibile e verrà così minacciata la salute dei pazienti.



-
- **Perché** la rinuncia ad un medicamento sperimentato ed efficace rappresenta per molti pazienti una pericolosa perdita di qualità.
 - **Perché** l'iniziativa minaccia la qualità e la sicurezza dei medicinali.
 - **Perché** l'iniziativa distrugge l'attuale controllo sui farmaci e conduce così ad una perdita di sicurezza per i pazienti.
 - **Perché** l'iniziativa porta ad un regresso della medicina, poiché i medicinali più efficaci, quelli di grande utilità per i pazienti, non potranno più essere rimborsati.
 - **Perché** verrebbe impedito il progresso della medicina vietando al medico di prescrivere trattamenti innovativi.
 - **Perché** la ricerca svizzera sui medicinali deve continuare ad

essere ai primi posti nel mondo e deve contribuire a mantenere elevato il livello della nostra salute.

- **Perché** l'iniziativa conduce ad una medicina a due velocità e ad un abbandono dell'attuale politica della salute, fondata su un'assicurazione malattia solidale e sulla qualità della medicina.
- **Perché** l'iniziativa è svantaggiosa per la gran parte dei pazienti. Se in futuro le casse malati rimborseranno unicamente il farmaco più a buon mercato, solo le persone benestanti potranno permettersi di acquistare i medicinali più nuovi ed efficaci.
- **Perché** l'iniziativa nell'assicurazione di base costringe molti pazienti, soprattutto quelli di lunga durata, a rinunciare al proprio farmaco sperimentato e ad utilizzare quello a minor prezzo, rimborsato dalle casse malati.

Risultato

L'iniziativa crea l'obbligo nell'assicurazione di base di rimborsare in ogni caso il **farmaco più a buon mercato** e non quello migliore e maggiormente efficace.

Eventualmente ad un paziente della cassa malati deve essere prescritto un **preparato senza autorizzazione d'importazione** sulla base delle rimanenze.

L'iniziativa ha gravi **conseguenze sulla qualità** dei medicinali e sulla sicurezza dei pazienti.

L'iniziativa comporta un **regresso nel trattamento** di molte malattie e un rifiuto del progresso della medicina per i pazienti delle casse malati.

L'iniziativa conduce ad una **medicina a due velocità**, poiché solo le persone agiate potrebbero permettersi i trattamenti medici più efficaci. Le casse malati rimborserebbero solo il preparato più a buon mercato. Ciò **è ingiusto**.

Comitato politico «No alla medicina della Denner»

Casella postale 218, 3000 Berna 15
www.medicinadenner-no.ch

